



AVVISO

Ordine

1. ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti” “Una Visita per Tutti”
2. Ordine: Parte la WEB-TV dell’Ordien di Napoli
3. Ordine: eventi Settembre

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. ALCOL e FARMACI, ecco perché sono un Binomio da Evitare
5. CALVIZIE, le nuove cure saranno al profumo di SANDALO?
6. Carboidrati, consumo moderato allunga la vita



Prevenzione e Salute

7. Ecco i 7 alimenti che cambiano il tuo odore quando li mangi
8. Cervicale, sfatiamo i falsi miti



Meteo Napoli

Lunedì 24 Settembre

• Sereno

Minima: 20° C

Massima: 27° C

Umidità:

Mattina = 47%

Pomeriggio = 56%

Proverbio di oggi.....

Nu' sputà 'ncielo, ca 'nfaccia te torna...
non disprezzare il bene, perché quel disprezzo si ritorcerà su di te

ALCOL e FARMACI, ecco perché sono un Binomio da Evitare

L'alcol ha il potere di rendere fino a tre volte più forte l'effetto dei farmaci.

Ecco perché bere bevande alcoliche dopo aver assunto la maggior parte dei medicinali è assolutamente da evitare.

La dott.ssa **Maria Fazio**, resp. della farmacia di Humanitas, ha spiegato perché.



L'etanolo scioglie i principi attivi

Ha sottolineato i pericoli dell'interazione tra l'alcol e alcuni farmaci è stato uno studio pubblicato sul *Molecular Pharmaceutics Journal*.

Secondo lo studio **l'etanolo** è in grado di rendere maggiormente disponibile per l'organismo il principio attivo di oltre 5.000 i prodotti farmacologici in commercio, modificando la modalità con cui gli enzimi e altre sostanze dell'organismo interagiscono con i farmaci. Il motivo?

La capacità di questa sostanza di sciogliere ciò che solitamente si ferma nel tratto gastrointestinale del corpo, in particolare nello stomaco o nell'intestino.

I farmaci testati

Tra i vari farmaci testati i ricercatori hanno provato

- ✓ comuni anticoagulanti,
- ✓ antidolorifici,
- ✓ farmaci anticancro
- ✓ antinfiammatori,

per un totale di ventidue prodotti.

Di questi, quasi il **60% si è disciolto** più rapidamente in presenza dell'alcol. In tutti i casi questo possibile effetto era segnalato nel foglietto illustrativo, che andrebbe sempre letto con cautela. Prima di assumere una bevanda alcolica è in ogni caso bene ricordarsi che questo potrebbe influire sugli effetti delle medicine ingerite. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE**ECCO I 7 ALIMENTI CHE CAMBIANO IL TUO ODORE QUANDO LI MANGI**

Ti piace la cucina messicana? Ami le spezie e i sapori forti? Vai pazzo per aglio e cipolla e bevi alcol spesso e volentieri? Alcuni cibi, soprattutto quelli piccanti e dai profumi pungenti non nutrono solo il tuo corpo ma possono influenzare radicalmente l'odore corporeo.

La dottoressa Federica Furfaro, gastroenterologa di Humanitas ha spiegato questo fenomeno.

**LE SPEZIE**

Spezie come il curry e il cumino non si limitano solo a stimolare l'appetito e a facilitare i processi digestivi.

L'odore acre di queste spezie si attacca alla lingua e ai denti, restando sulla pelle e nel fiato.

AGLIO E CIPOLLA

Utili come base di preparazione di moltissimi piatti tipici della cucina italiana, le molecole di aglio e cipolla restano sulla lingua, regalando il cosiddetto alito pesante e rappresentando un fattore peggiorativo per i rapporti interpersonali

**CARNE ROSSA**

Quando consumiamo la carne rossa alcune proteine prive di odore vengono rilasciate dalla pelle attraverso la sudorazione.

Queste sostanze, mischiandosi ai batteri della pelle, possono regalare un olezzo non sempre piacevole al corpo umano

**PESCE**

Si tratta di una questione genetica ma sono molte le persone che, dopo aver mangiato pesce, convertono una sostanza chiamata **colina in trimetilammina**. Rilasciata dalla pelle e dal fiato, questa sostanza rilascia un odore riconoscibile e intenso.

**BROCCOLI**

La digestione di broccoli, cavoli, cavoletti di Bruxelles e cavolfiori rilascia acido solforico. Questa sostanza viene rilasciata gradualmente dal corpo umano attraverso il fiato, il sudore e i gas intestinali

**ALCOL**

Quando viene assunto attraverso le bevande, l'alcol viene metabolizzato in acido acetico che si libera attraverso i pori della pelle e il fiato, dando all'alito un odore intenso e nauseante quando viene bevuto in grande quantità

**COSA FARE PER I CATTIVI ODORI**

Come fare per limitare di emanare un cattivo odore? Oltre che limitare l'assunzione di alcuni cibi particolarmente "odorosi", possiamo intervenire sull'odore della nostra pelle:

- curando l'igiene personale, facendo una doccia al giorno, asciugandoci bene dopo la doccia per limitare la proliferazione dei batteri sulla cute
- utilizzando dei saponi che modifichino la flora batterica della pelle (saponi antibatterici)
- indossando abiti traspiranti a base di fibre naturali (lino, cotone) sempre puliti
- applicando un antitranspirante, per limitare la sudorazione, o un deodorante, per coprire i cattivi odori. (Salute, Corriere)

SCIENZA E SALUTE**CALVIZIE, le nuove cure saranno al profumo di SANDALO?**

Sulla pelle ci sono recettori olfattivi che sarebbero sensibili a un olio sintetico al sandalo applicarlo su lembi isolati di cuoio capelluto favorisce la fase di crescita dei capelli

Sul sito di un venditore di prodotti per creare profumi ed essenze l'annuncio è chiaro: serve aspettare parecchio se si vuole ordinare il **Sandalore**, un olio sintetico all'aroma di legno di sandalo usato per creare candele, fragranze e altri prodotti dal tipico sentore legnoso. Perché è già scattata la caccia al profumo, dopo la pubblicazione nei giorni scorsi di uno studio secondo cui il



Sandalore potrebbe mantenere più a lungo i capelli nella loro fase di crescita, riducendone la perdita:

- *precipitarsi ad annusare i flaconcini, però, potrebbe essere prematuro perché serviranno ulteriori test per capire se davvero la calvizie potrà essere affrontata anche così.*

Studio sui follicoli umani

L'indagine, pubblicata su *Nature Communications*, è stata infatti condotta su follicoli piliferi del cuoio capelluto umano: in laboratorio quindi, e non su volontari con qualche problema alla chioma.

I ricercatori hanno innanzitutto confermato **che nella pelle sono presenti recettori olfattivi**, proprio come quelli che abbiamo nel naso per percepire gli odori:

- *sulla pelle, come già era stato verificato in passato, esistono i recettori olfattivi OR2AT4 e qui hanno funzioni ben diverse dall'annusare essenze.*

Si è infatti visto che sono capaci di promuovere la divisione e migrazione cellulare, favorendo la riparazione della pelle danneggiata; i nuovi dati dimostrano che oltre a questo i recettori, quando vengono attivati,

- **impediscono che il follicolo pilifero attivi i programmi di morte programmata cellulare e quindi vada incontro alla caduta del capello.**
- In più il recettore favorisce il mantenimento del capello nella fase **anagen**, ovvero quella di crescita: in questo modo, è facile supporre che si possa ottenere un effetto anti-calvizie.

Il profumo di sandalo

I ricercatori l'hanno scoperto utilizzando un agonista selettivo del recettore, ovvero un composto capace di "accendere" soltanto questo interruttore cellulare.

Si tratta appunto del **Sandalore**, l'olio sintetico al profumo di sandalo:

- ✓ **applicarlo sui pezzettini di cuoio capelluto ha portato a un prolungamento della fase di crescita dei capelli e a una riduzione della loro caduta.**

L'effetto è confermato dal fatto che la contemporanea applicazione di un antagonista del recettore, ovvero un composto chimico che ne blocca l'attivazione, ha del tutto annullato l'azione del Sandalore.

«Dobbiamo capire che cosa si legghi di norma al recettore, è probabile si tratti di composti con una struttura simile al Sandalore, acidi grassi a catena corta o metaboliti dei batteri che si trovano sul cuoio capelluto –. I dati indicano che una "olfattoterapia" con applicazioni locali di sostanze capaci di attivare OR2AT4 potrebbe promuovere la crescita dei capelli, rivelandosi utile in situazioni come l'alopecia androgenetica o il *telogen effluvium*». È presto però per dire se e come l'olio sintetico possa essere impiegato come anti-calvizie, in tutta sicurezza e con una buona efficacia.

Serviranno ulteriori prove cliniche nell'uomo: è ancora presto per spalmarsi in testa boccette al profumo di sandalo sperando di non trovare più i capelli sul cuscino. (*Salute, Corriere*)

SCIENZA E SALUTE**CARBOIDRATI, CONSUMO MODERATO
ALLUNGA la VITA**

Un consumo moderato di carboidrati potrebbe allungare la vita.

Lo suggerisce uno studio pubblicato sulla rivista *Lancet Public Health*, secondo cui chi segue un'alimentazione caratterizzata da un apporto medio di carboidrati potrebbe vivere fino

➤ a **quattro anni più a lungo** di chi segue una dieta low carb.

Per giungere a queste conclusioni, gli autori hanno monitorato il regime alimentare e le condizioni sanitarie di **15.428 cittadini americani** di età compresa tra 45 e 64 anni, tra il 1987 e il 1989, per un periodo di 25 anni.

RISULTATI: : L'analisi ha evidenziato che le diete povere di carboidrati – caratterizzate da un contenuto **inferiore al 40%** dell'energia totale - o troppo ricche di queste sostanze - apporto **superiore al 70%** - erano associate a un aumento della mortalità rispetto a quelle che ne prevedevano una quantità moderata - introito **pari al 50-55%** dell'energia. In particolare, i ricercatori hanno osservato che a partire dall'età di 50 anni **l'aspettativa di vita media** dei soggetti che consumavano

- ❖ **dosi moderate** di carboidrati era pari ad altri **33 anni**,
- ❖ **chi ne assumeva troppi (32 anni)**
- ❖ **troppo pochi (29 anni)**, quattro anni in più rispetto a chi mangiava dosi moderate

Secondo gli esperti, i risultati dell'indagine suggeriscono pertanto che le **diete low carb**, che negli ultimi anni hanno acquisito molta notorietà, potrebbero accorciare la durata della vita.

Ma se proprio si desidera ridurre l'apporto di carboidrati, gli autori consigliano di sostituirli con alimenti di origine vegetale.

“Le **diete low carb** che sostituiscono i carboidrati con proteine o grassi stanno guadagnando popolarità diffusa come metodi per restare in salute o per perdere peso.

Tuttavia, i nostri dati suggeriscono che le **diete low carb a base di alimenti di origine animale** potrebbero essere associate a una durata della vita più breve e dovrebbero essere scoraggiate.

Al contrario, scegliere di sostituire i carboidrati con grassi e proteine di origine **vegetale** potrebbe effettivamente aiutare a invecchiare in modo sano nel lungo termine”.

(Salute, Sole24Ore)

**IL RESVERATROLO PROTEGGE IL CERVELLO
E ALLONTANA L'ALZHEIMER**

Favorisce azione antiossidante

La vendemmia è alle porte, ma la ricerca sta già dando buoni frutti. **Scienziati cinesi** hanno scoperto **un altro benefico effetto del resveratrolo**, il **polifenolo** che rende così “salutari” il vino e la buccia di ogni acino. I ricercatori hanno scoperto come e perché la sostanza naturale interviene positivamente sulla circolazione sanguigna proteggendo il cervello dallo **stress ossidativo**. Nei fatti allontanando la demenza vascolare, **Alzheimer, ma anche Parkinson e Huntington**.

Gli effetti del resveratrolo sono sorprendenti su memoria e apprendimento.

Quali benefici? - sono tre i benefici a livello funzionale della sostanza:

1. *ridurre i livelli di malondialdeide, una “spia” nel sangue dell'azione dei radicali liberi,*
2. *favorire l'azione del glutathione, un antiossidante, dell'ippocampo e della corteccia cerebrale*
3. *favorire l'azione di un altro potente molecola anti-age, il superossido dismutasi. (Sole 24ore)*



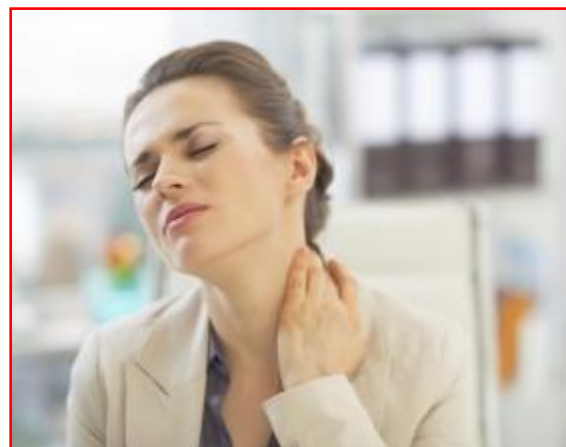
PREVENZIONE E SALUTE**CERVICALE, SFATIAMO I FALSI MITI**

“Cervicale”, e tutti drizzano le antenne.

La **“cervicale”** è infatti uno dei disturbi comuni più temuti a tutte le età: è molto diffuso e interessa almeno il 10% della popolazione. Ma di **“cervicale”** si sa tutto? Quanto c'è di scientificamente valido e quanto appartiene invece alle credenze popolari?

Una corrispondenza dall'Italia della Bbc di qualche anno fa ironizzava bonariamente sul fatto che la **“cervicale”** fosse un disturbo tipicamente nostrano, addirittura in inglese non c'è una parola equivalente.

Ebbene, **cervicale** non è altro che sinonimo di [cervicalgia](#).

**COS'E' LA CERVICALGIA?**

«Un dolore alla zona **cervicale**, la parte di colonna vertebrale che decorre nel capo», risponde la dottoressa Lara

Castagnetti, specialista in Medicina fisica e riabilitativa e osteopata dell'ospedale Humanitas.

«Per far chiarezza, diciamo che la **“cervicale”** o cervicalgia non è una diagnosi ma un sintomo di patologie che interessano le vertebre e i dischi vertebrali o i muscoli a tale livello».

Quali sono le cause della “cervicale”?

UN DOLORE “CERVICALE” PUÒ CAUSARE MAL DI TESTA?

«Il dolore nasce perché, ad esempio, si soffre di *artrosi o di ernie discali* oppure perché i muscoli si possono irrigidire a causa di posture errate. Queste vengono assunte per lunghi periodi anche per “colpa” della tecnologia, con il capo chino e le spalle ricurve su

smartphone e tablet».

«Le contratture muscolari possono accompagnarsi a una **cefalea di tipo tensivo**, non scatenarla. Queste sono infatti frequenti in chi ha cefalea, ma non ne sono causa: *la cefalea tensiva è legata a una serie di tensioni non solo muscolari*», sottolinea la specialista.

Mamme e nonne spesso ripetono di non uscire con i capelli bagnati per evitare “colpi d'aria” e poi soffrire di **“cervicale”**. **Sono solo credenze popolari?** «Una persona in salute, che non soffre di stress o di disturbi come ernie discali, può stare al sicuro.

Se un soggetto ha l'artrosi o delle contratture muscolari, allora può risentire di uno sbalzo di temperatura. Un colpo d'aria o anche il cambio del tempo non provocano cervicalgia ma accentuano qualcosa che già c'è».

Anche lo stress rientra tra le cause della cervicalgia: «La zona **cervicale**, più di altre, risente maggiormente dello stress. I muscoli delle spalle si contraggono e sono tenuti “in alto” per tanto tempo».

I trattamenti servono solo a risolvere le tensioni muscolari?

«La migliore terapia prevede un intervento su un doppio binario. Oltre al rilascio muscolare, che si può ottenere con yoga o esercizi di stretching, si lavora anche sull'aspetto dello stress psicologico.

I trattamenti osteopatici, ad esempio, puntano proprio a diminuire l'iperattività della componente ortosimpatica del sistema nervoso autonomo che aumenta con lo stress e stimolare quella parasimpatica che invece è legata al rilassamento.

Anche una semplice camminata di mezz'ora al giorno può lavorare sulla componente ortosimpatica e contrastare lo stress», conclude la dottoressa Castagnetti.

(Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli: parte la Web-TV

Web TV dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli.

I video, le rubriche e i servizi della Web TV dell'Ordine, per raccontare attraverso le immagini la Categoria, le iniziative e gli eventi più importanti.



Un altro passo importante che qualifica l'intera Categoria e il Nostro impegno.

La Web Tv dell'Ordine, ha avviato il 15 Settembre 2018, le sue trasmissioni in forma sperimentale;

Come seguire la WEB-TV

: collegarsi sul Portale Istituzionale

www.ordinefarmacistinapoli.it/ sezione NEWS / Web Tv
Ordine Farmacisti della provincia di Napoli

Di seguito il link dove poter visionare i primi 3 servizi:

1. l'annuncio dell'apertura della Web-TV
2. progetto "Una Visita per Tutti":
3. DDL Concorrenza: Cosa Fare?

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>



Progetto “Una Visita per Tutti” : GLI EVENTI DEL MESE DI SETTEMBRE

Di seguito l'elenco degli eventi previsti per il mese di Settembre

Progetto “Una Visita per Tutti”

<p>Mese di Settembre dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza Venosa</p>	
<p>Lunedì 24 Settembre <i>(dalle 10.00 alle 18.30)</i></p>	<p>CASAVATORE (NA); <i>Piazza Gaspare di Nocera, n. 1</i></p>
<p>Martedì 25 Settembre <i>(dalle 10.00 alle 18.30)</i></p>	<p>MELITO di Napoli (NA); <i>Via Madonelle, n. 4</i></p>

A lato alcune immagini dell'evento di ARZANO:

il Camper della Salute dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli fa sosta ad Arzano per il progetto di solidarietà **Una Visita per tutti**.

Una giornata di prevenzione e di informazione sulle **Malattie Venose**.

Effettuate dal Chirurgo Vascolare oltre **100 visite mediche con esame ecocolor Doppler**.



SUCCESSO CAMPER DELLA SALUTE AD ARZANO - ORDINE DEI FARMACISTI NAPOLI





Martedì 25 settembre 2018

Centro di Biotecnologie AORN "A. Cardarelli" ore 9:00 – 13:30
NUOVE FRONTIERE NELLA ROBOTICA CHIRURGICA

PRIMA SESSIONE (Ore 09:00 – 10:45)

Indirizzi di saluto ai partecipanti da parte degli organizzatori
 Presentazione della European Biotech Week
 La formazione in Chirurgia Robotica: ruolo del GRIO e del RAIN
 Presentazione del sistema robotico da Vinci
 Il Dispositivo medico: normativa e ruolo del farmacista ospedaliero
 Sostenibilità della chirurgia robotica nell'era della Spending Review

Ore 10.45 – 11.00: COFFEE BREAK

SECONDA SESSIONE (11:00 – 13:30)

Presentazione del Centro di Biotecnologie
Applicazioni robotiche in Chirurgia Generale
Applicazioni robotiche in Urologia
Applicazioni robotiche in Ginecologia
Applicazioni robotiche in Chirurgia Toracica
 Discussione interattiva e visita della sala operatoria robotica

RESPONSABILI SCIENTIFICI: Dott. Maurizio De Palma, Prof. Guido De Sena, Dott.ssa Maria Barbato,
 Dott.ssa Filomena Vecchione, Dott. Santolo Cozzolino

L'iscrizione è gratuita ed è aperta ad universitari e agli addetti del settore.

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per iscrizioni: inviare una e-mail al seguente indirizzo: biotecnologie@aocardarelli.it.

CONTATTI: Centro di Biotecnologie, pad X, AORN "A. Cardarelli" via Cardarelli n°9 80131 Napoli
 Tel./Fax. (39) 081 7473433-2037-2158 Sito Web: www.centrodibiotecnologie.it



Antonio Cardarelli
 AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
U.O.C.
 RICERCA - FORMAZIONE
 COOPERAZIONE - INTERNAZIONALE

